

CORSO DI FORMAZIONE PER GLI ANIMATORI DEL C.E.R. SAN GIACOMO 2014**Sabato 10 maggio 2014** Primo incontro per tutti gli animatori (maggioresni, minorenni e assistenti)

Presso il Centro Parrocchiale San Giacomo dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Gli altri incontri saranno il 17 maggio ed il 7 giugno.

Si ricorda fin d'ora che **TUTTI GLI ANIMATORI E ASSISTENTI** saranno impegnati per le iscrizioni dei ragazzi al CER 2014 con il seguente calendario: Sabato 24 maggio dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Domenica 25 maggio dalle ore 09.30 alle ore 12.00

INTENZIONI SS. MESSE**DOMENICA 27 APRILE**II^a domenica di Pasqua e della Divina Misericordia**ore 07.30** Vettorazzo Pio e def. fam. Vettorazzo; Def. Fam. Lanzarin e Stradiotto**ore 09.30** Baron Giuseppe Valentino, Jolanda, Giuseppe Maria; Suor Dissegna Natalia**ore 11.00** Per la Comunità: Brun Elisabetta**ore 19.00****LUNEDÌ 28 APRILE****ore 08.00** Zanin Giuseppina**ore 19.00** Fabris Antonio; Mazzocco Giuseppina e Attilio; Zolesi Rosanna (ord. dalle amiche)**MARTEDÌ 29 APRILE**

Santa Caterina da Siena

ore 08.00**ore 19.00** Abaldini Egidio**MERCOLEDÌ 30 APRILE****ore 08.00****ore 19.00** Zen Elisabetta e Santina; Vettorazzo Flavio (ann.); Parolin Domenico, Luigia e Fabio; Campagnolo Maria (ann.)**GIOVEDÌ 1 MAGGIO**

San Giuseppe Lavoratore

ore 08.00**ore 19.00** Marino Nicola e Raffaella; Gheno Antonio; Gastaldello Enrico**VENERDÌ 2 MAGGIO****ore 08.00****ore 19.00****SABATO 3 MAGGIO**

Santi Filippo e Giacomo Apostoli

ore 08.00**ore 19.00** Zen Galdino, Citton Nathan e Caterina; Bonamigo Maria; Bordignon Luigi; Fam. Dinale e Bordignon; Secondo intenzioni; Sebellin Maria, Ganassin Gervasio e Suor Fulvia Sebellin; Dissegna Simone; Ganassin Olindo**DOMENICA 4 MAGGIO**III^a Domenica di Pasqua**ore 07.30** Fantinato Giuseppe, Maria ed Elisa; Fiorese Caterina**ore 09.30** Nainer Aurelio; Guglielmin Giuseppe e Augusta (ann.)**ore 11.00** Per la Comunità; Dissegna Simone (ord. Coro Adulti); Ferraro Guido; Marchi Irma; Baston Agostino; Spigarolo Beatrice e Munari Ugo**ore 19.00** Ravagnolo Mario, Antonio, Pietro, Caterina, Jolanda e Alfeo; Zilio Bepi; Dissegna Bruno e fam.

PULIZIA DELLA CHIESA: MERCOLEDÌ 30 APRILE AL MATTINO

PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI: MERCOLEDÌ 30 APRILE

San Giacomo

Comunità in dialogoIndirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it

Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004

Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA**27 aprile 2014**Anno III^o - N° 21**II^a DOMENICA DI PASQUA E DELLA DIVINA MISERICORDIA
«BEATI QUELLI CHE NON HANNO VISTO E HANNO CREDUTO»**

GIOVANNI 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**RIFLESSIONI**

«Metti qui il tuo dito, tendi la tua mano!».

«Gesù si fa vicino, voce che non giudica ma incoraggia, e i segni dei chiodi sono a distanza di mano e di cuore: il risorto è il crocifisso. La Pasqua senza la croce è vuota. La croce senza la Pasqua è cieca. Tommaso si arrende a un crocifisso amore che accende alla sua fatica di credere e consegna ancora il suo corpo; si arrende a quel foro nel fianco e neppure

si dice che lo abbia toccato. Si arrende all'amore che ha scritto il suo racconto sul corpo di Gesù con l'alfabeto delle ferite. Indelebile alfabeto, come l'amore. A ciascuno di noi Gesù ripete: «guarda, stendi la mano, tocca le piaghe, ritorna ai giorni della croce; guarda a fondo, fino alla vertigine, in quei fori; porta i tuoi dubbi al legno della croce, troveranno risposta; non stancarti di ascoltare la passione di Dio».

E Tommaso passa dall'incredulità all'estasi: «Mio Signore e mio Dio». Voglio custodire in me questo aggettivo, come una riserva di coraggio per la mia fede: «Mio». Piccola parola che cambia tutto, che non evoca il Dio dei libri o degli altri, ma il Dio intrecciato con la mia vita, mia luce e mia ombra, assenza e poi più ardente presenza. Tommaso

come l'amata del Cantico dei Cantici dice: «Il mio amato è per me e io sono per lui». Mio, non di possesso, ma di appartenenza. Mio, in cui mi riconosco perché da lui sono riconosciuto. Mio, perché esiste per me, mia luce e mio dolore. Mio come lo è il cuore e, senza, non sarei. Mio come lo è il respiro e, senza, non vivrei.

IMPEGNO

La perseveranza è speranza che " ama senza vedere "

IL MESE DI MAGGIO

La recita del Santo Rosario

Il santo Rosario non è una pia pratica relegata al passato, come preghiera di altri tempi a cui pensare con nostalgia. Il Rosario sta invece conoscendo quasi una nuova primavera. Questo è senz'altro uno dei segni più eloquenti dell'amore che le giovani generazioni nutrono per Gesù e per la Madre sua Maria. Nel mondo attuale così dispersivo, questa preghiera aiuta a porre Cristo al centro, come faceva la Vergine, che meditava interiormente tutto ciò che si diceva del suo Figlio, e poi quello che Egli faceva e diceva. Quando si recita il Rosario si rivivono i momenti importanti e significativi della storia della salvezza; si ripercorrono le varie tappe della missione di Cristo. Con Maria si orienta il cuore al mistero di Gesù. Si mette Cristo al centro della nostra vita, del nostro tempo, delle nostre città, di fronte alla contemplazione e alla meditazione dei suoi santi misteri di gioia, di luce, di dolore e di gloria. Ci aiuti Maria ad accogliere in noi la grazia che promana da questi misteri, affinché attraverso di noi possa "irrigare" la società, a partire dalle relazioni quotidiane, e purificarla da tante forze negative aprendola alla novi-

tà di Dio. Il Rosario, quando è pregato in modo autentico, non meccanico e superficiale ma profondo, reca infatti pace e riconciliazione. Contiene in sé la potenza risanatrice del Nome santissimo di Gesù, invocato con fede e con amore al centro di ogni Ave Maria.

Benedetto XVI°

CENTRI DEL ROSARIO nel mese di maggio

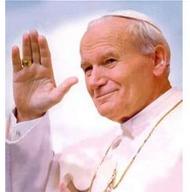
1. In chiesa presso capitello Scuola dell'Infanzia
2. Presso fam. Rebellato (alla fine di via Matteotti N° 38)
3. Presso fam. Baron Giovanni (v. Volta, 32)
4. Presso fam. Dissegna Tarcisio (v. Dissegna, 55)
5. Presso fam. Toniazzo Angelo (v. f.lli Bandiera, 4)
6. Presso fam. Toniazzo Lino Angelo (v. Mardignon, 39)
7. Presso fam. Ganassin Antonio (v. S. G. Bosco, 27)
8. Parco in via Corelli

Ringraziamo vivamente le famiglie per la disponibilità ad accogliere e animare questa esperienza di preghiera, di fede nel nome di Maria.

Se altri hanno la disponibilità di ospitare per la recita del Rosario, sono pregati di contattare Don Delfino



VITA DELLA COMUNITÀ

27 DOMENICA	DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA <i>Santificazione di Papa Giovanni XXIII° e Papa Giovanni Paolo II°</i> ore 20.30 Incontro giovani Vicariale a Fellette	 
28 LUNEDÌ	ore 20.45 Incontro gruppo NOI per turni del bar ore 20.45 Incontro gruppo Catechisti	
29 MARTEDÌ	ore 14.30 Incontro Terza età (in Centro Parrocchiale San Giacomo) ore 20.30 Comitato Scuola dell'Infanzia ore 20.45 Coro adulti	
30 MERCOLEDÌ	ore 14.45 Catechismo per i ragazzi delle medie ore 20.45 Incontro giovanissimi di 4ª superiore	
1° MAGGIO GIOVEDÌ	San Giuseppe Lavoratore INIZIO DEL MESE DEL ROSARIO <i>La recita del Rosario nei vari luoghi di preghiera (Vedi riquadro)</i>	
2 VENERDÌ	Primo venerdì del mese <i>Sarà portata la Comunione alle persone anziane e ammalate</i> ore 17.30 Incontro dei ragazzi (4ª elementare) in preparazione alla Prima Comunione ore 20.45 Incontro Gruppi giovanissimi	
3 SABATO	SAN GIACOMO APOSTOLO <i>Patrono della nostra Parrocchia</i> ore 14.30 Catechismo per i ragazzi delle Elementari e 1ª e 3ª media ore 14.30 - 16.30 Incontro ragazzi della Prima Comunione ore 15.30 Piccolo Coro	
4 DOMENICA	ore 10.15 A.C.R. per tutti i ragazzi ore 11.00 FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE	

SAN GIACOMO APOSTOLO Patrono della nostra Parrocchia

Giacomo 2,14-26

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevi in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa. Al contrario uno potrebbe dire: Tu hai la fede ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede. Tu credi che c'è un Dio solo? Fai bene; anche i demòni lo credono

e tremano! Ma vuoi sapere, o insensato, come la fede senza le opere è senza valore? Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato per le opere, quando offrì Isacco, suo figlio, sull'altare? Vedi che la fede cooperava con le opere di lui, e che per le opere quella fede divenne perfetta e si compì la

Scrittura che dice: *E Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato a giustizia, e fu chiamato amico di Dio.* Vedete che l'uomo viene giustificato in base alle opere e non soltanto in base alla fede. Così anche Raab, la meretrice, non venne forse

giustificata in base alle opere per aver dato ospitalità agli esploratori e averli rimandati per altra via? Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.

